

Altre iridi

Nicole Tagliabue

Relatore - Andrea Bocci



1.



2.



3.



4.



5.



6.

1. Altre iridi

Visione del prodotto editoriale con penna-pila affrancata fra le pagine.

4. Pagina interna con stampa invisibile

Doppia pagina interna con stampa invisibile esposta alla luce UV.

2. Dettaglio confezione

Scatola nascosta nel dorso che contiene la pila a luce ultravioletta.

5. Doppia pagina

Doppia pagina interna con sequenza di fotogrammi tratti da *Eyes wide shut*.

3. Pagina interna con stampa invisibile

Pagina interna con entrambi gli inchiostri, visibile e invisibile, esposta alla luce UV.

6. Titoli di coda

Doppia pagina con stampa nera su nero e invisibile. Riprende i titoli di coda del film.

160'965 battute, 5'094 delle quali non si vedono.

Metafore, paradossi, dualità e misteri. Le infinite possibilità e potenzialità offerte da ciò che è inVisibile. Le pagine bianche di questo libro sono una scatola magica.

La luce ultravioletta è la chiave d'accesso.

Arthur Schnitzler e Stanley Kubrick, 1926 e 1999, *Doppio sogno* e *Eyes wide shut*.

Abstract

*acqua di mare, quest'uomo dipinge il mare con il mare*¹

Plasson otteneva solo quadri bianchi.

Però i suoi quadri sapevano di mare.

Una tecnica, una storia.

Si intitola *Doppio sogno*,

è stata scritta da Arthur Schnitzler.

È stata girata da Stanley Kubrick,

si intitola *Eyes wide shut*.

Questo progetto editoriale nasce dalla volontà di sperimentare l'applicazione di inchiostri invisibili nell'ambito comunicativo visivo. Le pagine di questo libro narrano una vicenda in tre diversi linguaggi: lettere nere su bianco, fotogrammi, lettere bianche su bianco.

Quest'ultimo è il frutto di una tecnica impiegata abitualmente per l'autenticazione di documenti e banconote; reinterpretata e rimaneggiata al fine di valorizzare e caratterizzare l'efficacia narrativa e l'interazione tra libro e lettore, anche attraverso una componente ludica altrimenti assente. Ne risulta un oggetto dalle multiple letture che offre una prospettiva più ampia della trama.

La scelta di queste due opere è fondata sulla ricerca di dualismi; velocità narrative diverse inserite in un'unica dimensione temporale, la ricerca del visibile e dell'invisibile e la differente interpretazione del testo data da entrambi gli autori. L'unione di questi due medium immessi in un'unica dimensione da vita a un terzo medium nel quale si intercalano immagini e parole dialoganti fra loro.

Delle rivelazioni, nascoste alla luce del sole.

Le mie pagine sapranno di mare.

altre iridi è questa storia.

Svolgimento

A seguito delle diverse sperimentazione è stata sviluppata l'impaginazione interna e sono stati stampati in tipografia gli elementi visibili. Per quanto riguarda invece la stampa degli elementi invisibili, me ne sono occupata personalmente con una stampante domestica. Il risultato è un oggetto artigianale con piccoli dettagli che ne confermano e caratterizzano la speciale manifattura.

Ogni parte di questo libro è stata valutata con cura, dalla scelta delle carte alla confezione. Quest'ultima è stata progettata in modo da custodire anche lo strumento pila. La volontà è quella di avere un prodotto coerente e coordinato in tutti i suoi aspetti. Forma e contenuto.

Conclusioni

Sperimentare una tecnica, realizzare un prototipo.

L'intero processo ha permesso di assodare quanto questi inchiostri possano valorizzare degli aspetti narrativi e quanto influisca il particolare *appeal* dato dall'invisibilità.

Questo prodotto mira ad un pubblico di lettori e cinefili, ad appassionati di grafica sperimentale e a curiosi che scelgono di scoprire l'invisibile attraverso il visibile.

¹ Alessandro Baricco (1993), *Oceano mare*, Rizzoli, Milano, p.11